

NUMERO 1

**LE DODICI
CASE
MAGAZINE**

**PEGASUS
L'EROE DELLE
13 STELLE**

SHINGO ARAKI



MAESTRO DELL'ANIMAZIONE



Sommario

<i>L'editoriale di Seiya85</i>	3
<i>News dal web</i>	4
<i>Shingo Araki, il maestro dell'animazione</i>	5
<i>Mitologia - I Gemelli</i>	7
<i>Pegasus, il cavaliere delle 13 stelle</i>	8
<i>Armature - Cigno</i>	11
<i>Uscite del Mese</i>	13
<i>Myth News</i>	14
<i>Recensione Myth - Saga di Gemini</i>	15
<i>Ponto, lo stratega dei Titani</i>	17
<i>Viaggio virtuale al Grande Tempio</i>	18
<i>Episodio 01 - Pegasus l'invincibile</i>	19
<i>Episodio 02 - Il torneo inizia</i>	20
<i>Episodio 03 - Un temibile rivale</i>	21
<i>Il Ritorno di Minosse - Prologo</i>	22
<i>Le Vignette dei Sarcastici 4</i>	23



L'EDITORIALE DI SEIYA85

Era il 26 Novembre 1985 quando Weekly Shonen Jump pubblica il primo capitolo del manga Saint Seiya creato da Masami Kurumada. Il 1985 era l'anno di "We Are the World", del primo sistema operativo Windows, erano tempi in cui i bambini passavano molto più tempo a giocare per strada che magari stare davanti ad un computer. Si giocava con gli amici e non si chattava con loro, ci si innamorava dei cartoni animati che passavano in TV, tra questi vi era sicuramente I Cavalieri dello Zodiaco, considerato un anime cult dell'animazione giapponese. Giappone che in quegli anni sfornava nuove serie come se piovesse. Il manga Saint Seiya ebbe un grande successo sin dalle prime pubblicazioni tanto che fu subito prodotto un anime

di 114 episodi che sono rimasti scolpiti nella storia tanto che ancora oggi se ne parla, soprattutto nel web, dove si sono formati numerosi forum dedicati su cui discutere di ogni argomento della serie. Il successo di Saint Seiya conquistò anche l'Europa, anche se con qualche anno di ritardo, trovando terreno fertile soprattutto in Francia, Italia e Spagna, dove arrivò col nome di Cavalieri dello Zodiaco, che hanno accompagnato

il successo della serie fino all'ingresso del nuovo millennio. È proprio dal 2000 che per I Cavalieri dello Zodiaco inizia una nuova vita, infatti viene creata una nuova serie di OAV che racconta l'ultima saga del manga, la saga di Ade. Ad esso seguono il quinto film, Le Porte del Paradiso, che doveva essere considerato il prologo della Saga dei Cieli, e diversi spin-off, tra come Episode G e Lost Canvas, che vengono affidati a mangaka emergenti come Megumu Okada e Shiori Teshitori, fino ad arrivare a quello che è considerato il seguito ufficiale della storia, il Next Dimension, curato in prima persona dallo stesso Kurumada. Questa seconda vita del franchise dei Cavalieri dello Zodiaco è accompagnato da un'ampia gamma di gadget e oggetti da collezione tra i quali spiccano i Myth Cloth,

action figure snodabili e molto curate nei dettagli, che aiutano ad accrescere la popolarità del marchio. Questo ancora non basta perché i cavalieri vogliono entrare nell'Olimpo delle serie giapponesi, così decidono di espandersi anche al pubblico femminile creando un nuovo spin-off ovvero il Saintia Sho. La nuova serie vede protagoniste una nuova schiera di cavalieri al femminile, le Saintie, pronte a difendere Atena. La fiamma ardente dei cavalieri non si spegne così come quella del suo creatore Kurumada che supervisiona la sceneggiatura del film in computer grafica, uscito nel 2014 in Giappone e poi via via nel resto del mondo. Intanto Toei Animation decide di lanciare una nuova serie di OAV incentrata sulla rinascita dei cavalieri

d'oro e chiamata Soul of Gold che viene accompagnato anche da un nuovo videogioco per le ultime generazioni di console.

Da quel lontano Novembre del 1985 di tempo ne è passato e i tempi sono cambiati, non si gioca più con gli amici ma si chat-ta con loro, non si va più a giocare fuori ma si preferisce farlo davanti ad un videogioco, i cartoni animati stessi non sono più quelli di prima. In un

mondo che cambia intor-

no a noi I Cavalieri dello Zodiaco resta un punto di riferimento, un marchio che in trent'anni ha prodotto una serie di 114 episodi, quattro nuovi spin-off, un romanzo, tre serie di OAV, una nuova serie animata, cinque film animati e un film in computer grafica, senza contare i numerosi videogiochi dedicatigli o la miriade di modellini che tanto entusiasmano i collezionisti. Tutto ciò fa sì che anche a distanza di trent'anni la fiamma dei cavalieri nell'animo dei fans non si spenga mai.

SEIYA85



I CAVALIERI DELLO ZODIACO - SOUL OF GOLD



È partito seguendo le più rosee aspettative il nuovo spin-off dei Cavalieri dello Zodiaco che racconta le vicende dei rinati cavalieri d'oro nella fredda Asgaard, il primo episodio rilasciato sulle piattaforme video del web come Youtube ha raggiunto i due milioni di visualizzazione nei primi 10 giorni mentre in Italia tocca quota 20 mila, il secondo episodio in Italia al momento è a circa 6 mila visualizzazioni dopo circa una settimana dalla pubblicazione. La serie è stata creata per festeggiare il trentennale del marchio Saint Seiya e i 40 anni di carriera di Kurumada così tutti hanno deciso di fare le cose in grande perché la Toei ha deciso che i 13 OAV che compongono la prima stagione vengono pubblicati sul web in contemporanea mondiale e sottotitolati in diverse lingue, tra cui l'italiano, ogni 15 giorni mentre la Bandai ha iniziato la produzione dei modellini myth dei protagonisti della serie che vedono evolvere la loro armatura d'oro in un'armatura divina. In questa serie i

cavalieri d'oro dovranno scoprire il perché sono ritornati in vita e perché ad Asgaard.

Ma le novità non si fermano solo alla serie Soul of Gold che è collegata indirettamente all'altro spin-off dei cavalieri ovvero il Lost Canvas infatti un po' di tempo fa l'autrice del manga, Shiori Teshirogi, aveva postato sul suo blog personale il seguente messaggio:

-”Adesso inizia Soul of Gold, il prossimo anno sarà cruciale per Lost Canvas”-

SAINT SEIYA SOLDIER SOUL



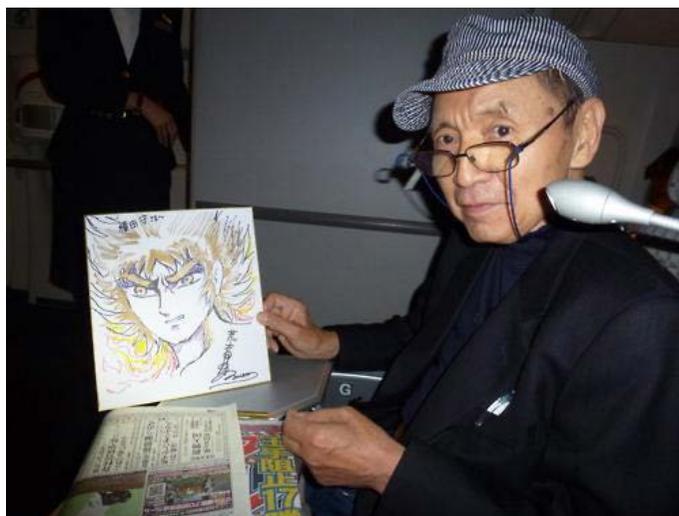
Che questo sia un anno particolare e pieno di carne al fuoco lo si intende anche quando la Bandai annuncia un nuovo videogioco dedicato ai Cavalieri dello Zodiaco, che vuole far dimenticare il flop fatto con Brave Soldiers. Le caratteristiche che sono state svelate ora ci dicono che nella modalità storia è stata abbandonato il fermo immagina per far spazio ad una sequenza animata mentre il parco personaggi comprende tutti i protagonisti della serie, dalla saga di Nettuno a quella di Ade mentre non si sa se ci sono i personaggi della saga di Asgaard ma quello

che si sa è che i cavalieri d'oro saranno dotati anche delle armature divine viste in Soul of Gold. L'uscita è prevista per autunno e sarà disponibile per PS3, PS4 e PC, una novità dovuta al fatto che uno dei più grandi mercati del marchio Saint Seiya, l'America Latina, la principale console di gioco risulta essere il computer.

SHINGO ARAKI

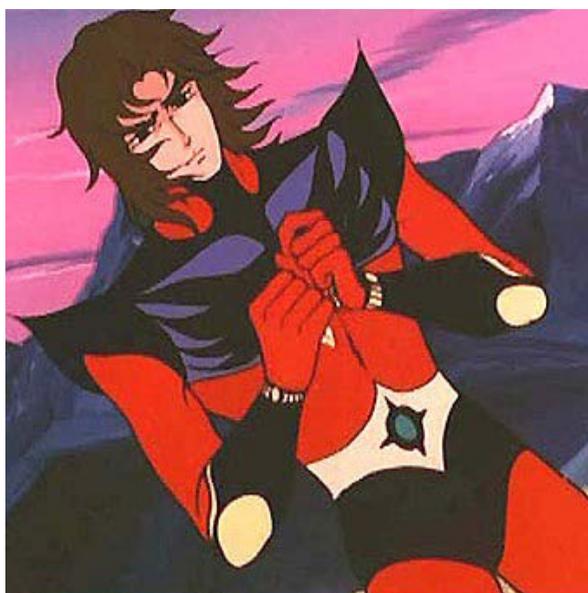
IL MAESTRO DELL'ANIMAZIONE

Il primo Gennaio del 1939 a Nagoya, nella prefettura di Aichi, nasce Shingo Araki e non passa molto tempo prima che questi fa notare le sua doti di disegnatore collaborando occasionalmente come illustratore per conto della Machi che arriva ad ordinare all'allora adolescente Shingo anche 60 tavole alla settimana. Le sue prime pubblicazioni sono targate 1955 quando ancora aveva solo sedici anni, continua con questi lavori saltuari fino al 1963 anno in cui collabora a due cortometraggi animati che gli permettono di firmare un contratto con la neonata Mushi Productions dove il mangaka e fondatore Osamu Tezuka lo inserisce nello staff dell'anime Jungle Taitei (in Italia Kimba, il Leone Bianco), l tratto segue quasi fedelmente quello di Tezuka lasciando poca libertà alla sua inventiva. La lavorazione dura circa tre anni condizionati dalle mille difficoltà che attraversava lo studio e che talvolta lo portava anche a fare turni di lavoro molto lunghi, dopo Jungle Taitei è la volta de La principessa Zaffiro prodotto sempre dalla Mushi, questi lavori permettono ad Araki di farsi un nome nella nascente animazione giapponese e così riesce a strappare un contratto di collaborazione anche con la Tokyo Movie (la futura TMS) con la quale collaborerà prima per una serie umoristica in bianco e nero poi per il più famoso Tommy, la stella dei Giants, il suo primo vero lavoro come character designer. Il lavoro di Araki su Tommy, la stella dei Giants dura per circa tre anni mostrando uno stile d'animazione ancora un po' grezzo ma riuscendo ad inventare pose plastiche ma dai movimenti improbabili per i suoi personaggi, il lavoro di Araki viene apprezzato tanto che Kajiwara, tramite la casa di produzione Mushi, gli affida anche la trasposizione animata di Rocky Joe dove segue pressappoco lo stesso stile utilizzato per Tommy, la stella dei Giants ma riscuotendo un successo maggiore. Gli anni seguenti Araki evolve la sua tecnica anche grazie al fatto che spazia tra diversi generi di anime o di diversi autori che impongono o meno de-



terminati tratti fino ad arrivare al 1972, anno in cui inizia la collaborazione con Go Nagai con il quale lavora per Devilman, il lavoro con il mangaka gli permette di farsi conoscere ancora di più e di lavorare con nuovi editori come la Knack per la quale lavora a Gekko Kamen, o la neonata Shoeisha.

Nel 1975 conosce Michi Himeno con cui inizia una collaborazione che nel tempo porterà quasi ad una simbiosi che permetterà ai due disegnatori di evolvere e sviluppare i propri stili, i due nello stesso anno fondano la Araki Prodction che lavora quasi esclusivamente con un unico committente ovvero la Toei, che gli affida la lavorazione di un altro manga di Go Nagai ovvero Goldrake, Ufo Robot. L'anime è la prima vera collaborazione tra Araki e Himeno, e da dubbio ai nota lo sviluppo del tratto di Araki donando ai



suoi disegni una raffinatezza che prima non aveva ma senza perdere quel tratto potente ed energetico che lo ha caratterizzato, nello stesso anno i due disegnatori lavorano anche ad un altro anime robotico ovvero Danguard dove i disegni risultano ancora più aggraziati. Dopo il successo di Goldrake è la volta di Lady Oscar dove Araki è libero di esprimere tutto il suo genio mostrandoci linee morbide e nuove tecniche come l'utilizzo di linee prospettiche

portate al limite per dare al personaggio il senso del movimento, questo, col tempo, diventerà un caratterizzazione importante per i suoi lavori futuri, in Lady Oscar Araki dimostra anche di sapersi adattare a diversi registi infatti quando durante la serializzazione dell'anime Tadahō Nagahama viene sostituito da Tadao Dezaki quest'ultimo impone dei cambiamenti dello stile narrativo della serie. A Lady Oscar segue Capitan Harlock, Kiss Me Licia e Occhi di Gatto, per questi ultimi collabora come supervisore lasciando il ruolo di character a Komatsubara, Yamaguchi e Sugino, in quello stesso periodo la TMS lo contatta per creare uno spin-off di Lupin III ovvero Lupin VIII, una serie che racconta le gesta del discendente di Lupin III nella Parigi del XXII secolo, della serie viene creata solo la prima puntata prima che la lavorazione venga interrotta per motivi riguardanti i diritti d'immagine, Araki abbandona il progetto ma alcune delle sue tavole vengono realizzate per la creazione di una nuova serie del ladro gentiluomo che si rivelerà un flop soprattutto per via della pessima qualità dei disegni. L'apice della carriera artistica Araki lo tocca curando la trasposizione animata dei Cavalieri dello Zodiaco dove il mangaka Masami Kurumada lascia campo libero all'estro del duo Araki-Himeno, i due disegnatori iniziano col ridisegnare le armature dei protagonisti che hanno volti più armoniosi che va a fondersi a quello utilizzato per la creazione delle statue greche del V secolo a.c., i combattimenti sono movimentati ma al tempo stesso risultano armoniosi, tipico dello stile utilizzato da Araki e Himeno che raggiungono una sintonia lavorativa notevole difatti è risaputo che uno iniziava le tavole mentre l'altro le sistemava. Il risultato finale ci consegna un'anime che riprende tutti i cliché di Araki ovvero occhi grandi ed espressivi, le linee prospettiche risultano essere esasperate "stravolgendo" i visi per dare il senso



del movimento, movimenti e contorsioni unici nel loro genere. Araki termina il lavoro sui Cavalieri dello Zodiaco nel 1989 dopo 114 episodi e 4 film ma la collaborazione con Kurumada continua con la creazione degli OAV di Fuma no Kojiro ma la presenza di Araki è limitata alla supervisione dei lavori, con gli anni in altre lavorazioni la presenza di Araki come disegnatore diventa sempre rara, esso si limita a fare solo il direttore d'animazione terminando così una lunga carriera di successi. Nel 2002 si dedica ad uno dei suoi ultimi lavori tornando a collaborare con Kurumada e la Himeno alla creazione del capitolo finale dei Cavalieri dello Zodiaco, il capitolo di Ade, che in quegli anni iniziano a vivere una seconda vita. Nella saga di Ade il suo stile sembra essere mascherato da uno che

risulta più fedele a quello di Kurumada, anche perché lo stile di Araki poco si sposa con la computer grafica utilizzata per completare le scene ma il suo stile riviene fuori con il quinto lungometraggio dei cavalieri, difatti Araki decide di concentrarsi più sul film, che riprende tutti i suoi tratti distintivi, che sulla serializzazione degli OAV consegnando una chicca animata ai suoi fans. Il capitolo del Tenkai-Hen risulta essere il suo ultimo lavoro creato in prima persona lasciandolo ai suoi fans come una sorta di testamento artistico dell'autore che con i suoi disegni è riuscito ad emozionare tanti giovani che ancora oggi sognano con i suoi disegni.



MITO DEI GEMELLI I DIOSCURI, CASTORE E POLLUCE

La costellazione dei Gemelli rappresenta i fratelli Castore e Polluce; ai Greci essi erano noti come i Dioscuri, che letteralmente significa «figli di Zeus». I mitologi, però, non furono tutti d'accordo sul fatto che fossero entrambi veramente figli di Zeus, a causa delle insolite circostanze della loro nascita. La loro madre era Leda, Regina di Sparta, alla quale fece un giorno visita Zeus, sotto forma di cigno (rappresentato nella costellazione del Cigno). Quella stessa notte Leda giacque anche con il marito, il Re Tindaro. Entrambe le unioni furono allietate da prole, poiché in seguito Leda diede alla luce quattro bambini. Secondo la versione più comunemente accettata, Polluce ed Elena (la futura famosa Elena di Troia) erano figli di Zeus, e quindi immortali, mentre Castore e Clitennestra erano figli di Tindaro, e quindi erano mortali.



Castore e Polluce crebbero molto legati l'uno all'altro, non litigarono mai né agirono mai senza prima consultarsi. Si diceva che si assomigliassero molto fisicamente e che persino si vestissero allo stesso modo, come spesso fanno i gemelli. Castore fu un famoso cavaliere e guerriero e insegnò a Eracle a tirare di scherma, mentre Polluce fu un campione di pugilato.

Gli inseparabili gemelli si unirono alla spedizione di Giasone e degli Argonauti alla ricerca del vello d'oro. Le abilità pugilistiche di Polluce tornarono utili quando gli Argonauti approdarono in una regione dell'Asia Minore governata da Amico, un figlio di Poseidone. Amico, lo sbruffone più sbruffone del mondo, non permetteva ai visitatori di andarsene se prima non si battevano con lui in un incontro di pugilato che, invariabilmente, lo vedeva vincitore. Si recò sulla spiaggia dove la nave era agli ormeggi e sfidò l'equipaggio a trovare qualcuno che l'affrontasse. Polluce, istigato dall'arroganza di quell'uomo, accettò immediatamente e i due tirarono fuori i guantoni di cuoio. Polluce evitò facilmente gli assalti del suo avversario, come un torero quando si fa di lato per evitare la carica del toro, e atterrò Amico con un colpo alla testa che gli spaccò il cranio.

I marinai credevano che durante le bufere in mare i gemelli apparissero sugli alberi delle navi grazie a un fenomeno di elettricità atmosferica conosciuto come fuoco di Sant'Elmo, come descrive Plinio, lo scrittore latino del I secolo d.C., nel suo libro Storia naturale:

« Durante un viaggio le stelle si illuminano su pennoni e su altre parti della nave. Se sono due significano salvezza e predicono la conclusione positiva del viaggio. Per questo motivo vengono chiamate Castore e Polluce, e la gente si rivolge a loro come a dèi per ricevere soccorso in mare. »

Un unico bagliore si chiamava un «Elena» ed era considerato presagio di disastro.

Castore e Polluce si scontrarono con un'altra coppia di gemelli, Idas e Linceo, a proposito di due belle donne. Ida e Linceo (che erano anche membri dell'equipaggio della nave Argo) erano fidanzati con Febe e Ilaria, ma Castore e Polluce gliel rubarono. Ida e Linceo li inseguirono e le due coppie di gemelli si batterono. Castore fu trafitto da una spada sguainata da Linceo, che fu subito ucciso da Polluce. Ida attaccò Polluce ma fu respinto da una folgore di Zeus, Polluce pianse il suo fratello morto e chiese a Zeus di concedere a entrambi l'immortalità. Zeus li sistemò insieme in cielo come la costellazione dei Gemelli, dove sono raffigurati abbracciati, inseparabili per l'eternità.

Le due stelle più brillanti della costellazione si chiamano Castore e Polluce e indicano i punti delle teste dei gemelli. Gli astronomi hanno scoperto che in realtà Castore è un sistema di sei stelle tenute insieme dalla forza di gravità. Polluce è una stella gigante arancione. Differentemente dai gemelli che rappresentano, le stelle Castore e Polluce non sono collegate poiché si trovano a distanze differenti da noi.

PEGASUS

L'EROE DELLE 13 STELLE



DATI

Età: 13 anni

Altezza: 1,65 m

Peso: 53 kg

Data di nascita: 1/12

Luogo di nascita: Giappone

Gruppo sanguigno: B

Luogo di addestramento: Grande tempio (Grecia)

ASPETTO

Pegasus è abbastanza alto, magro, ed ha gli occhi castani, come i capelli che sono costantemente spettinati e gli scendono fino all'altezza delle spalle, talvolta anche un po' più giù. Il ragazzo indossa sempre un paio di jeans, scarpe bianche da ginnastica ed una T-shirt rossa a mezze maniche, che comunque lui arrotola all'altezza della spalla, porta sempre dei bracciali di stoffa rossa attorno ai polsi e al braccio. Quando indossa l'armatura, il suo vestito è completamente rosso, ma lascia comunque scoperte le braccia. Caratterialmente Pegasus è molto impulsivo e talvolta risulta anche un po' arrogante, ma comunque è sempre pronto a combattere per difendere i suoi ideali.

COLPI SEGRETI



Fulmine di Pegasus (Pegasus Ryuseiken): si tratta del colpo probabilmente più celebre della serie, essendo anche quello distintivo del personaggio. Pegasus lancia contro l'avversario centinaia di pugni o calci che assumono la forma di sfere luminose, simili a meteore. Inizialmente, i colpi sferrati possono raggiungere solo la velocità del suono, ma successivamente, acquisendo esperienza nelle varie battaglie, Seiya diventa in grado di lanciare meteore anche alla velocità della luce.

Spirale di Pegasus (Pegasus Rolling Crush): Pegasus afferra l'avversario da dietro e compie un grande salto seguito da una rotazione in aria, per poi ricadere a terra e schiacciare al suolo il nemico. È un colpo cruento e abbastanza raro, utilizzato per la prima volta nella battaglia contro il Cavaliere d'argento Eris.

Cometa di Pegasus (Pegasus Suiseiken): Pegasus unisce tutta la potenza dei suoi pugni in un'unica cometa lucente, che dalla saga dei Cavalieri d'oro in poi viene lanciata anche alla velocità della luce. Questo colpo viene usato per la prima volta nella battaglia contro Eris.

Sacro Sagitter (Atomic Thunder Bolt): tecnica simile al Fulmine di Pegasus, viene utilizzata dal Cavaliere di Atena quando veste l'armatura del Sagittario. Si tratta infatti del colpo segreto di Micene.

Pegasus è uno degli orfani che la fondazione di Alman di Thule ha mandato in giro per il mondo ad addestrarsi per diventare cavaliere, venendo così separato da sua sorella Patricia. Dalla fondazione venne mandato in Grecia per addestrarsi sotto gli ordini di Castalia. Alla fine dei sei anni di addestramento Pegasus contende l'armatura di Pegaso a Cassios, e solo dopo un duro scontro ne esce vincitore. Prima di partire per Nuova Luxor, Pegasus viene attaccato da Tisifone, che vuole recuperare l'armatura di bronzo, ma l'eroe riesce a resistere agli assalti della sacerdotessa e tornare a casa. Una volta a Nuova Luxor, Pegasus si prepara a riabbracciare sua sorella, ma viene a sapere dalla sua amica d'infanzia Lamia che Patricia sparì il giorno dopo la sua partenza.



Non sapendo come ritrovarla, Pegasus accetta la proposta fattagli da Lady Isabell di partecipare alla Guerra Galattica, in cambio dell'aiuto della fondazione per ritrovare sua sorella. Alla torneo Pegasus affronta e prima Gerky dell' Orsa, che sconfigge facilmente, poi affronta Sirio il Dragone. Durante lo scontro le armature dei due cavalieri subiscono numerosi danni e i due cavalieri mettono a repentaglio le loro stesse vite. Al termine dello scontro Sirio rischia di morire, ma nonostante le gravi ferite, Pegasus riesce a salvarlo riattivando il suo cuore, da quel momento i due cavalieri sono legati da una profonda amicizia più forte di quelle con gli altri cavalieri. Dopo che Phoenix riesce a rubare la sacra armatura Pegasus, insieme

a Cristal, Andromeda e Sirio, sono costretti ad affrontare il cavaliere della Fenice e i suoi cavalieri neri per recuperare la preziosa corazza. Al termine della battaglia i cavalieri riescono a recuperare solo l'elmo della sacra armatura e lo difendono dagli attacchi di Docrates prima e Morgana poi.

Durante la battaglia con il cavaliere d'argento Eris, per riuscire ad avere la meglio, Pegasus si ingegna inventando due nuovi colpi, la "Spirale di Pegasus" e la "Cometa Lucente". Nel corso della battaglia con Moses e Asterione quest'ultimo insinua nel giovane eroe il dubbio che dietro la maschera di Castalia si nasconde sua sorella Patricia. Intanto il giovane si ricrede sul Lady Isabel della quale ne rifiuta inizialmente l'autorità ma poi ne diventa il primo difensore quando

la giovane si rivela essere la reincarnazione della dea Atena. Dopo essere stato in Oriente a prendere l'acqua della vita per Sirio, Pegasus a Nuova Luxor ha un malore e viene ricoverato in ospedale. Durante il suo ricovero l'eroe viene attaccato da Tisifone che poi gli rivela il suo amore. I due vengono raggiunti a sorpresa da un Cavaliere d'Oro, Ioria del Leone, spedito in missione da Arles per uccidere Pegasus. Durante lo scontro che ha con Ioria, dopo che viene ferita Tisifone, Pegasus viene aiutato dalla sacra armatura del Sagittario che va a disporsi sull'eroe impedendogli di essere sconfitto. Pegasus, con Cristal e Andromeda, segue Lady Isabel al Grande Tempio. Una volta raggiunto il Grande Tempio Lady Isabel viene ferita dalla freccia di Betelgiuse, così i cavalieri intraprendono la

corsa attraverso le dodici case. La prima battaglia è con Toro, durante lo scontro Pegasus riesce a raggiungere il settimo senso permettendogli di avere la meglio nel duello. Alla quinta casa Pegasus si trova a battersi nuovamente con Ioria, lo scontro per Pegasus è difficile, ma il fatto di aver acquisito il settimo senso, gli permette di vedere i colpi lanciati da Ioria, ma alla fine la vittoria giunge solo grazie al sacrificio dell'antico nemico Cassios, che si è sacrificato per amore di Tisifone. Giunto nella sala del sacerdote, Pegasus si trova faccia a faccia con Gemini contro il quale da vita ad un cruento scontro. Nonostante Gemini gli sottrae tutti e 5



i sensi, Pegasus riesce a prendere lo scudo di Atena salvando Lady Isabel. Quando la dea raggiunge il campo di battaglia con tutti i cavalieri, Pegasus, con l'aiuto dei suoi compagni, riesce a bruciare il suo cosmo e scagliare il colpo finale a Gemini. Durante la battaglia ad Asgaard, Pegasus sconfigge Thor e si batte con Orion, ma quando viene rivelato che Ilda è sotto l'influenza di Nettuno, l'eroe riesce ad indossare l'armatura di Odino per liberare la sacerdotessa dall'anello del Nibelungo. Dopo il rapimento di Lady Isabel da parte di Nettuno,



i cavalieri scendono nel regno di Nettuno per salvare Atena, e lì si trova a scontrarsi con Cavallo del mare su cui ha la meglio grazie alle esperienze maturate nelle precedenti battaglie, nello scontro riesce a far diventare la sua armatura dorata quando raggiunge il settimo senso. Durante la missione è vittima dell'illusione creata da Lemuri ma una volta ripresosi si reca da Poseidone che affronta con l'ausilio ancora dell'armatura del Sagittario, lo scontro per il cavaliere è duro e allo scontro finale giungono ad aiutarlo anche Tisifone e Sirio e Cristal con indosso le armature d'oro. Pegasus riesce a sconfiggere la divinità con la freccia d'oro del Sagittario grazie anche all'unione del cosmo di Cristal e Sirio. Durante la Guerra Santa contro Ade viene dapprima estromesso dalla guerra da Mur, su ordine di Atena, ma con la sua insistenza riesce a dare un contributo importante soprattutto durante l'attraversata degli inferi essendo il custode dell'armatura divina di Atena. Una volta che Atena viene rapita e

distruggere il Muro del Pianto favorendo il passaggio di Pegasus che riesce a raggiungere l'Elisio grazie alla sua armatura bagnata dal sangue di Atena, nell'Elisio riesce da solo ad avere la meglio su Thanatos, il dio della morte, risvegliando l'armatura divina che gli permette di sconfiggere il dio, dopo il risveglio del vero corpo di Ade Atena rinchiude lui e gli altri cavalieri in una sfera di protezione ma il cavaliere la abbandona e alla fine si sacrifica per Atena venendo colpito al cuore dalla spada di Ade. Alla fine riesce a coronare

il suo sogno, ovvero quello di ritrovare sua sorella Patricia che la attendeva al Santuario. Nonostante la sua arroganza e il suo senso di superiorità, che forse lo rendono lievemente antipatico ai più, egli è pieno di coraggio e non esita a gettarsi in battaglia per salvare la dea Atena e per salvare gli amici, con cui ha un rapporto speciale, fraterno.

NEXT DIMENSION

Pegasus è presente in tutti gli spin-off pubblicati con piccoli cameo, ma ha un ruolo importante nel Next Dimension dove è protagonista indiretto infatti è per liberarlo dalla maledizione di Ade che Lady Isabel e i suoi compagni tornano indietro nel tempo a combattere la Guerra Sacra del XVIII secolo.



OMEGA

Nella saga Omega diviene cavaliere d'oro del Sagittario dove, nella battaglia con Mars, diviene la guida per la nuova stirpe di

Una volta che Atena viene rapita e portata nell'Elisio, i cavalieri d'oro si sacrificano per

cavalieri, come Micene fù per lui, e aiuta Atena e gli altri cavalieri a combattere Pallas e Saturno.

LE DODICI CASE

CIGNO

L'ARMATURA DEI GHIACCI ETERNI



Posta da Atena, sin dai tempi del mito, nei ghiacci eterni della Siberia, l'armatura del Cigno acquisisce il potere delle energie fredde diventando gelida al tatto e aumentandone lievemente la resistenza alle basse temperature, queste caratteristiche fanno sì che possa essere indossata solo dal cavaliere che sappia controllare le energie fredde. L'armatura del cigno copre la stessa percentuale di corpo che copre una comune armatura di bronzo, lasciando scoperto parte dell'addome, le braccia e le gambe e, a differenza delle altre armature dell'anime, il suo elmo non è a caschetto ma è un diadema in stile manga. L'aspetto della V1 del manga è diverso da quello dell'anime, la percentuale di corpo protetta è molto inferiore rispetto a quella dell'anime, mancano completamente gli schinieri, sostituiti da due ginocchiere che sono leggermente più estese delle classiche dell'anime, il gonnellino è sostituito da una semplice cintura con una fibbia al centro, manca la piastra al centro del pettorale lasciando spazio ad uno meno rifinito che lascia scoperto il collo. Durante la storia subisce pochi danni vistosi: nello scontro con Phoenix viene perforato il pettorale e negli scontri con i cavalieri d'argento delle leggere incrinature che vengono rivelate da Mur alla prima casa. Durante lo scontro con i cavalieri d'oro subisce i danni della "cuspidi scarlatta" nello scontro con Scorpione ma viene distrutta nello scontro con Acquario quando i due raggiungono temperature basse tali da mandarla in pezzi.



TOTEM

Il totem rappresenta un Cigno adagiato con le ali spiegate. La collocazione dei pezzi è un po' complessa poiché alcuni pezzi sono riposti nel ventre del totem come il cinturino, il blocco centrale, il bracciale destro. Il piccolo scudo è riposto sotto il totem mentre la placca del pettorale forma il petto del totem, i fianchi sono composti dalle ginocchiere e gli schinieri infine l'elmo va a comporre la testa del Cigno. Il totem presenta un paio di ali spiegate che però spariscono quando l'armatura viene indossata.



ELMO

Il diadema del Cigno è formato da una banda metallica semicircolare che si estende fin dietro alla nuca tanto da tenerlo fermo anche nel caso che subisca un colpo molto forte. Attacati alla banda metallica due alette poste sui due lati della testa che hanno il compito di proteggere le tempie e gli zigomi, esse hanno la forma di ali di cigno che spuntano di diversi centimetri oltre la testa. Sulla fronte sono presenti una placchetta triangolare a forma di V con fregi azzurri, sopra la placca è presente una piccola testa di cigno molto fedele al manga, con gli occhi rossi e il becco giallo.

BLOCCO CENTRALE



Il pettorale è un blocco centrale che protegge integralmente sia la schiena che lo sterno, formato da due pezzi che si incastrano tra loro, al blocco centrale si aggancia una piastra che rappresenta il petto del cigno, al centro ha una cresta appuntita sia nella parte superiore che in quella inferiore, ai lati di questa piastra ci sono due fregi che continuano fin sulle spalle. Al blocco centrale vanno aggiunti i due coprispalla che vanno ad incastrarsi tra il blocco centrale e il pettorale, fatto a forma di U e totalmente aderenti alle spalle.

to del cigno, al centro ha una cresta appuntita sia nella parte superiore che in quella inferiore, ai lati di questa piastra ci sono due fregi che continuano fin sulle spalle. Al blocco centrale vanno aggiunti i due coprispalla che vanno ad incastrarsi tra il blocco centrale e il pettorale, fatto a forma di U e totalmente aderenti alle spalle.

CINTURINO

Il cinturino ha la tipica forma a gonnellino come quasi tutte le armature di bronzo, formato da una cintura a cui sono incastrate



delle piastre flessibili che coprono completamente la vita e parte delle cosce, le piastre hanno tutte le stesse dimensioni e sono molto sottili e appuntiti sulla cima. La cintura, a cui sono attaccate le piastre, è una fascia rigida posta lungo tutta la vita, al centro della cintura è posta una fibbia nera con decorazioni rosse.

BRACCIALI



I bracciali dell'armatura del Cigno sono diversi tra loro, il bracciale destro ha una forma rettangolare arrotondata che fa sì che copre tutta la parte superiore dell'avambraccio che i lati, tuttavia il bracciale non arriva a coprire fino al gomito. Il bracciale sinistro alloggia un piccolo scudo che copre tutto l'avambraccio ma ha una forma particolare poiché lo scudo è leggermente ovale e con due alette all'estremità. I due bracciali hanno gli snodi all'altezza del polso mentre la mano è rigida sul

dorso ma flessibile nel palmo e le nocche sono particolarmente rinforzate.



SCHINIERI



Gli schinieri dell'armatura del Cigno coprono per intero la gamba, compreso il piede, fino al ginocchio sia davanti che dietro. Gli schinieri sono composti da una piastra esagonale arrotondata che coprono le ginocchia e vanno a sovrapporsi allo schinieri attaccandosi da dietro con una fascia metallica lasciando libere le articolazioni per i movimenti. Gli schinieri vengono indossati dal davanti per agganciarsi dietro e aderiscono perfettamente alla gamba del cavaliere mettendo in mostra i muscoli del cavaliere con una decorazione all'altezza del polpaccio, all'altezza della caviglia è presente lo snodo dell'articolazione per permettere i movimenti del piede che è ricoperto totalmente dalla protezione a forma di scarpa. Dietro agli schinieri sono presenti due alette poste all'altezza della caviglia che servono solo per adornare gli schinieri.

USCITE DEL MESE

USCITE DEL MESE

SOUL OF GOLD

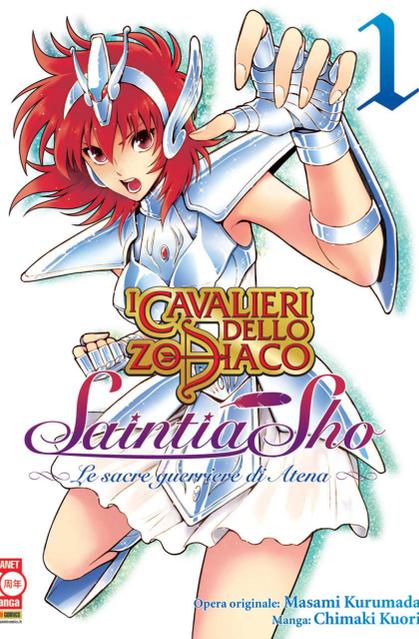


Episodio 3 – Scontro! Cavaliere d'oro contro cavaliere d'oro!

Da Venerdì 8 Maggio h. 17:00 sul canale Youtube – I Cavalieri dello Zodiaco – Soul of Gold

Episodio 4 – Adunata! I Sette cavalieri di Asgard

Da Venerdì 22 Maggio h. 17:00 sul canale Youtube – I Cavalieri dello Zodiaco – Soul of Gold



I CAVALIERI DELLO ZODIACO SAINTIA SHO LE SACRE GUERRIERE DI ATENA 1

DATA DI USCITA: 30

APRILE 2015

PREZZO : 4,20€

Alla vigilia delle Galaxian Wars le tenebre si allungano sul Santuario di Atena, annunciando la reincarnazione della malvagia dea Eris. Mentre per Saori Kido e le sue Saintia è giunto il momento di percorrere di nuovo la via della guerra, si compie il tragico destino delle sorelle Shoko e Kyoko...



Opera originale: Masami Kurumada
Manga: Chimaki Kuori



MYTH NEWS



Il mese di maggio lascia poca fantasia agli appassionati di modellismo perchè povero di uscite ma in compenso in questo ultimo periodo c'è stato il lancio promozionale della nuova linea di Myth Cloth dedicata ai cavalieri d'oro protagonisti del nuovo spin-off Saint Seiya - Soul of Gold infatti è prevista per Giugno l'uscita del primo modellino dedicato a Ioria con indosso la sua armatura divina, intanto in Giappone è già partita la prevendita. Al myth di Ioria seguiranno quello di Mur e quello di Virgo, anche se per quest'ultimo ancora non è stata ufficializzata la data di uscita.



Proprio allo scopo di cavalcare l'onda la Bandai sta organizzando delle vere e proprie mostre nei maggiori negozi del Giappone dove si trova un modellino della nuova armatura di Ioria a grandezza naturale e dove è possibile vedere le anteprime dei modellini di Mur e Virgo oltre che a degli splendidi diorami come quello che ripropone la distruzione del Muro del Lamento.

Intanto la Bandai prosegue anche con le uscite delle altre collezioni dei Myth EX che difatti si alterneranno a quelli dedicati a Soul of Gold, annunciando le uscite fino ad Ottobre 2015, dopo l'uscita del myth di Ioria a Giugno seguirà Kanon a Luglio, Mur - Soul of Gold ad Agosto, Scorpione OCE a Settembre mentre ad Ottobre dovrebbe essere il turno di Virgo - Soul of Gold anche se come detto non è stato ancora ufficializzato



RECENSIONI MYTH CLOTH

SAGA DI GEMINI



SCATOLA

Pur facendo parte di un'uscita regolare la scatola del myth di Saga (Gemini nel doppiaggio italiano), cavaliere d'oro del segno dei Gemelli, è grande quasi il doppio di una normale ma conserva la classica apertura a libro. Sul fronte si staglia l'immagine del modellino interamente bardato con la sola eccezione dell'elmo, poggiato sulla mano sinistra del guerriero. Alle sue spalle campeggiano due primi piani del custode della terza casa: uno con il volto del personaggio ed uno con indosso la maschera del gran sacerdote.

Sul retro della confezione, oltre alla figura del totem in cui si dispone la corazza se non indossata dal guerriero, sono presenti ben otto immagini: la più grande, che occupa la parte centrale, mostra la corazza "vuota" intenta a scagliare la sua prima tecnica, "La Dimensione Oscura" ("Another Dimension" in originale); altre tre più piccole, a lato di questa appena descritta, mostrano il cavaliere con indosso i paramenti del gran sacerdote in ambo le versioni ed una con la daga in mano; sulla destra dell'immagine principale abbiamo la versione "style" con la figu-

ra interamente bardata, ad eccezione dell'elmo, e le braccia, con le mani strette a pugno, lungo i fianchi; sotto quest'ultima vengono invece mostrati tutti e tre i volti di Saga, quello buono con i capelli blu, quello malvagio con la chioma grigia ed il fantoccio comandato a distanza dal guerriero stesso. I lati della scatola, speculari tra di loro, mostrano il sibilo rappresentetato sul pandora box, ove la corazza riposa quando non indossata, con sopra la scritta "Saint Cloth Myth" ed in basso "Gemini Cloth".



MODELLINO



Si tratta di un myth doppio a tutti gli effetti. Sono presenti all' interno della scatola, infatti, due corpi ed un totale di 59 pezzi. Per quel che riguarda l'armatura abbiamo l'elmo, due copriscapole, 4 pezzi per le braccia e 6 pezzi per i gambi, un busto per il corpo, 6 pezzi per il cinturone. Il totem si compone di 6 pezzi, un pezzo unico per il corpo e le quattro braccia, una base di appoggio, e 4 mani per i relativi arti. Oltre a Cavaliere e al Totem questo myth presenta un secondo corpo per la versione di Saga come sacerdote. Per questa versione sono presenti ben due vestiti con i relativi accessori: un lungo mantello bianco, con collana di gemme colorate e copriscapola intero rosso con punte sulle spalle per una versione, una tunica blu scura con cintura rossa e mantello normale sulle spalle per la seconda. Per chiudere sono presenti anche l'elmo rosso con il drago e la maschera blu scura con occhi rossi. Nella scatola, infine, sono presenti altre 3 teste, la prima con versione di Saga buona (capelli e occhi azzurri), la seconda con la versione di Saga malvagio (capelli grigi e occhi rossi) e infine un volto nero per ricostruire la versione del cavaliere vista nella battaglia contro Shun (Andromeda nel doppiaggio italiano). Completano questo impressionante numero di extra 6 pezzi per assemblare il trono del Sacerdote, il pugnale d'oro usato per tentare di uccidere Athena e 6 paia di mani più una mano singola per impugnare il Pugnale. Il Myth di Saga dei Gemelli è stato il penultimo della serie dei cavalieri d'oro ad essere messo in commercio, perciò lo standard di realizzazione è assai alto. Siamo di fronte al modellino più bello della sua schiera, perfetto in ogni minimo dettaglio e pieno di extra succulenti. Nonostante la pesantezza e la mole della corazza il personaggio risulta posabilissimo: grazie soprattutto ai piedi lievemente più grandi del normale che ne aumentano la stabilità si possono ottenere anche numerose pose "action". La corazza è resa magnificamente così come i volti presenti nella confezione. Il costo del modellino è ovviamente superiore a quello degli altri cavalieri d'oro, ma ormai in rete è possibile trovarlo anche tra i 50€ ed i 70€, mentre in fumetteria il prezzo arriva anche intorno ai 90€.

in definitiva si tratta di un myth eccellente, sia a livello di realizzazione complessiva che di gadget presenti nella confezione, probabilmente uno dei più belli in circolazione e di certo il migliore della schiera a cui appartiene.

COMMENTO

in definitiva si tratta di un myth eccellente, sia a livello di realizzazione complessiva che di gadget presenti nella confezione, probabilmente uno dei più belli in circolazione e di certo il migliore della schiera a cui appartiene.



VOTI

TOTEM.....	10
ACCESSORI.....	10
POSE.....	9,5
STABILITA'.....	9,5
MONTAGGIO.....	9
QUALITÀ/PREZZO.....	9
 TOTALE.....	 9,60

PONTO

LO STRATEGA DEI TITANI



Ponto è uno dei primogeniti della madre Terra Gaia, che insieme ad Urano furono insigniti del compito di creare il mondo. Egli rappresenta il mare primordiale, l'oceano caotico da cui ha avuto origine la vita.

All'inizio del manga il suo personaggio rimane spesso nell'ombra, riuscendo comunque a tessere la sua tela, infatti Ponto si rivela essere un personaggio molto ambiguo e riesce a manovrare a suo piacimento sia il Grande Sacerdote che i Titani. Ponto fu risvegliato involontariamente da Micene, cavaliere d'oro del Sagittario, che durante una sua missione in Egitto si trovò a scontrarsi con il dio egizio Apopi, quando Micene distrusse l'avversario provocò la liberazione dell'oceano primordiale, l'Ichor, dal quale si risveglia Ponto. Ponto grazie alla sua astuzia si allea con Crono, lui stesso infrange i sigilli che Zeus usò per imprigionare i Titani nel Tartaro liberandoli uno alla volta, una volta liberati i Titani diventa loro stratega

per le battaglie contro i cavalieri di Atena poi-

ché è dotato di arguzia e intelligenza superiore riuscendo, talvolta, a prevedere le mosse dei cavalieri di Atena, con il suo calderone Ponto è in grado di vedere tra il tempo e lo spazio, difatti è lui a prevedere che sia Ioria a liberare dai sigilli la Megas Drepanon. Il dio crede anche di avere l'appoggio del Grande Sacerdote che era stato soggiogato da Crono che sfruttando la sua personalità fragile cercava un importante alleato. Il vero scopo di Ponto è di liberare i Titani per poi usare il loro cosmo per risvegliare la sua sovrana e sua madre: la Madre Terra Gaia, imprigionata dai fulmini di Zeus. Ponto indossa un'armatura speciale, chiamata Ars Magna, unica fra tutte quelle conosciute.

Caratterialmente Ponto è un personaggio molto spietato, che tratta chiunque reputi inferiore a lui dall'alto in basso, disposto a qualunque mezzo pur di raggiungere il suo scopo. Questa sua caratteristica si evince col piano di sacrificare i Titani per riportare in vita Gaia, tra di loro vi è anche il marito di sua figlia Euribia, Crio. La stessa Euribia ammette che suo padre le incute terrore. L'unico essere che Ponto sembra amare, con un atteggiamento quasi fanatico, è appunto sua madre Gaia.



In quanto Dio Primordiale Ponto possiede diversi poteri che gli derivano dal fatto di poter usare lo stato ultimo del Cosmo: la Dunamis, la forza in grado di creare e rompere i legami tra gli atomi che compongono l'universo, questo suo potere gli permette inoltre di creare senza sforzo una pressione fortissima sui corpi dei suoi nemici, inoltre è in grado di far assorbire la Dunamis agli esseri umani rendendoli così bestie brutali ai suoi ordini, in grado di uccidere le divinità. Questo potere, soprattutto, si è manifestato quando possiede Galan e lo costringe ad attaccare Ioria.

VIAGGIO VIRTUALE AL GRANDE TEMPIO



il Grande Tempio è il Santuario di Atena, esso è situato in Grecia in una zona inaccessibile per gli umani che non possono giungervi a meno che non siano dotati di un cosmo tale da garantirgli l'accesso, esso è governato da Grande Sacerdote che è il tramite con la dea Atena. Il Grande Tempio è molto simile ad un'antica acropoli infatti si sviluppa su di una montagna partendo da un livello pianeggiante dove vive la maggior parte della popolazione per poi alzarsi ponendo alla sua sommità il tempio di Atena, nella parte inferiore del Santuario vi è il villaggio di Rodorio che è posto all'ingresso, al villaggio vivono persone comuni che lavorano per il Grande Tempio come artigiani ma che non possono raggiungerlo per via degli alti dirupi e dai sentieri tortuosi che separano il villaggio dal Santuario, spesso il villaggio è visitato dal Grande Sacerdote che benedice la popolazione in nome di Atena.

Il Grande Tempio è circondato di mura difensive che hanno il compito di evitare le invasioni, al suo interno vivono i cavalieri o aspiranti cavalieri in alcune dimore molto spartane che sono prive delle comodità della vita moderna, tra questi edifici vi sono anche molte scuole e palestre dove i guerrieri si allenano ogni giorno, al centro della della "polis" vi è un'arena nella quale si svolgono i combattimenti dei cavalieri mentre

Santuario sono visibili molti resti di edifici e costruzioni risalenti allo stile della Grecia Antica ma anche di molti templi che sono ancora in piedi.

Poco più in alto vi sono alcuni edifici dedicati ai ministri del Grande Sacerdote e uno più grande dove il Sacerdote accoglie chiunque gli chieda udienza. Percorrendo un angusto sentiero si arriva all'ingresso della scalinata delle dodici case, prima che inizi la scalinata vi è la Meridiana dello Zodiaco, un enorme torre alla cui sommità vi è un orologio con i dodici segni dello zodiaco, quando viene attivato ogni ora è scandita da una fiamma che mano a mano tende a spegnersi. Din-

nanzi alla scalinata che conduce alla casa dell'Ariete ha inizio un lungo percorso che attraversa i dodici templi, o case, dello zodiaco, ognuno di essi protetto da uno dei dodici cavalieri d'oro corrispondente alla casa, così si passa dalla casa dell'Ariete a quella del

Toro e poi dei Gemelli, passando per le case del Cancro, del Leone, della Bilancia, della Vergine, dello Scorpione seguita da quella del Sagittario, del Capricorno, dell'Acquario fino a giungere alla casa dei Pesci oltre la quale una scalinata le collega alla sala del Grande Sacerdote, la sala porta poi alla sommità del Santuario dove è



posta la statua di Atena che si erge a protezione di tutto il Grande Tempio.



PEGASUS L'INVINCIBILE

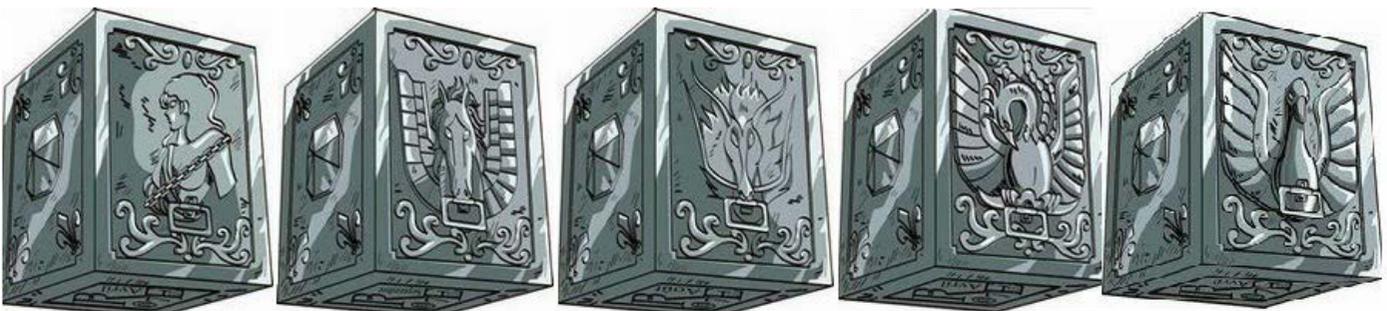


Nuova Luxor, Palazzo dei Tornei.

E' in corso un cruento scontro tra due guerrieri appartenenti alla schiera dei cavalieri dello zodiaco, Asher, cavaliere dell' Unicornio, e Ban, cavaliere del Leone minore, combattono per la Guerra Galattica, torneo indetto da Isabel di Thule, nipote dello scomparso Alman, che è a capo della grande fondazione lasciatagli da suo nonno, ed è proprio in nome di suo nonno che ha indetto la Guerra Galattica, il più grande torneo mai indetto che mette di fronte i cavalieri dello zodiaco, combattenti appartenenti alla dea Atena, il vincitore ha il diritto di indossare la Sacra Armatura del Sagittario. Lo scontro tra Ban e Asher termina con la vittoria di quest'ultimo. Intanto in un Tempio in Grecia si sta svolgendo uno scontro tra due contendenti: Pegasus e Cassios che, dopo circa sei anni di addestramento, si contendono l' armatura di Pegasus. Lo scontro finisce con la vittoria di Pegasus che riceve così l' investitura a cavaliere dello zodiaco. La sera Pegasus è costretto a scappare accompagnato dalla sua addestratrice Castalia, inseguito da



Tisifone, addestratrice di Cassios, che vuole portargli via l'armatura di Pegasus perché il giovane non è greco ma bensì di Nuova Luxor e quindi non degno di indossarla. Una volta raggiunto Pegasus e Tisifone si scontrano e Pegasus indossa per la prima volta l'armatura inizia combattere dapprima con delle guardie e poi con Tisifone, durante lo scontro il giovane eroe trova delle difficoltà iniziali perché ancora non è in grado di gestire l'armatura con il suo cosmo finché, grazie anche ai consigli di Castalia, non brucia il suo cosmo e crea un'onda d'urto che colpisce Tisifone togliendole la maschera e mostrando il suo vero volto. La sacerdotessa avverte Pegasus che la loro sfida non è terminata e si ritroveranno faccia a faccia molto presto. Sul strada che porta a Nuova luxor Pegasus promette alla sua addestratrice che seguirà sempre i suoi insegnamenti battendosi sempre in nome di Atena.





IL TORNEO INIZIA



Pegasus fa ritorno a Nuova Luxor e raggiunge la villa della Grande Fondazione dove incontra Lady Isabel, la nipote del vecchio Alman, e subito mette al corrente il ragazzo che prenderà parte alla Guerra Galattica, Pegasus rifiuta perché il suo unico obiettivo è rivedere sua sorella Patricia, ma la ragazza è scomparsa da anni così Lady Isabel si offre di aiutarlo a ritrovare la sorella in cambio che quest'ultimo prenda parte alla Guerra Galattica, ma scettico sulla proposta Pegasus abbandona la villa dopo un battibecco con Asher. Pegasus, dopo aver lasciato la villa della Fondazione, si dirige all'orfanotrofio dal quale fu portato via e lì, un po' a sorpresa, ritrova la sua vecchia amica Lamia, dopo i convenevoli con gli altri orfani del collegio i due giovani si dirigono nella nuova abitazione di Pegasus, una volta sistemati bagagli i due ragazzi si concedono una passeggiata sul molo. Durante la chiacchierata Pegasus chiede a Lamia informazioni sulla scomparsa della sorella Patricia ma la ragazza non sa fornirgli risposte ma convince Pegasus a partecipare alla Guerra Galattica così magari



sarà sua sorella a ritrovarlo, convinto, Pegasus decide di partecipare e il giorno seguente è già impegnato nel primo scontro contro Geky dell' Orsa, i due contendenti indossano le rispettive armature e si ritrovano sul ring uno contro l' altro e subito il cavaliere della costellazione di Pegaso tenta di chiudere l' incontro con un paio di colpi che però non vanno a buon fine, Geky riesce a prendere nella sua morsa il cavaliere che, vista la resistenza della stretta, sta per cedere ma poi ricorda gli insegnamenti di Castalia e spinto dalla motivazione di ritrovare sua sorella Pegasus riesce a trovare la forza per espandere il suo cosmo e liberarsi dalla morsa di Geky mandandogli in frantumi gli avambracci, una volta libero lo colpisce con una sequenza di calci che lo mandano a tappeto permettendogli di vincere l'incontro, i cavalieri a bordo ring, tra cui Asher dell' Unicorn, Sirio il Dragone e Andromeda, non rimangono impressionati più di tanto dalla vittoria di Pegasus poiché considerano Geky un avversario non all'altezza.





UN TEMIBILE RIVALE



La scena si apre con Pegasus che si reca all'orfanotrofio per incontrare Lania. L'amica d'infanzia gli ha trovato

un piccolo appartamento vicino al molo. Alla sera Mylock consegna a lady Isabel i quotidiani con i commenti alla Guerra Galattica. La giovane non presta attenzione alle parole del fedele maggiordomo, i suoi pensieri sono rivolti all'assenza di due Cavalieri; Crystal il Cigno e Phoenix. Tuttavia mentre il primo ha avvisato che tarderà, di Phoenix non se ne hanno notizie. La scena, si sposta alle

lande ghiacciate della Siberia, dove il cavaliere decide di dare l'ultimo saluto alla madre, il cui corpo si trova nel relitto di una nave affondata quando Crystal era ancora bambino. Risalito in superficie Crystal, si reca alla montagna del ghiaccio eterno, che custodisce al suo interno l'armatura del Cigno. Crystal lo abbatte in un solo colpo, e tra i cristalli di ghiaccio compare uno scrigno di bronzo con l'effigie del Cigno. Il cavaliere indossa per la prima volta l'armatura, i pensieri di Crystal vanno però, alle notizie giunte da Nuova Luxor e all'eco della vittoria conseguita da Pegasus. Il giorno

successivo, il torneo viene aperto da Lady Isabel che parlando al pubblico spiega il motivo della guerra Galattica e narra la storia

dell'armatura d'oro, che andrà in premio al più valoroso dei cavalieri, ritrovata anni addietro da Alman di Thule. Al termine del discorso di Lady Isabel, il cronista annuncia che lo scontro previsto fra Aspide e Crystal non sarebbe avvenuto poiché il cavaliere del Cigno ancora non era giunto dalla fredda Siberia.

Il cavaliere dell'uni-

corno non si mostra per nulla sorpreso dell'assenza di Crystal date le origini russe del cavaliere; tuttavia in quello stesso momento Crystal fa la sua comparsa dichiarando la sua vittoria su tutti. Lo scontro inizia, Aspides pare in un primo momento in vantaggio, tempestando di pugni il Cavaliere del Cigno e oramai convinto della sua vittoria, ma la reazione di Crystal lo porta a utilizzare gli artigli velenosi propri dell'armatura dell'idra. Crystal reagisce, prima bloccando e poi congelando il polso di Aspides. Il cavaliere dell'idra vedendosi in difficoltà colpisce nuovamente Crystal con gli artigli che questa volta escono dalle sua

ginocchia, resta tuttavia sconvolto vedendo gli stessi artigli cadere atterra congelati. Lo scontro termina con Crystal che si avvale della sua "Polvere di Diamanti" ghiacciando completamente l'armatura di Idra che si riduce in brandelli. Crystal è il vincitore dell'incontro, scendendo dal Ring i suoi pensieri volano in Siberia alla madre lasciata nel suo sepolcro naturale, poi sposta la sua attenzione su Pegasus ipotizzando un loro prossimo incontro, ma alle loro spalle si fa largo un'altra immagine, il cavaliere del Dragone sorride sarà il prossimo avversario di Pegasus.



IL RITORNO DI MINOSSE

PROLOGO

A Nuova Luxor, Lady Isabel chiede ad Andromeda e Cristal di raggiungerla nella sala del pianoforte, quando la ragazza viene raggiunta dai due cavalieri esclama:

«Cavalieri vi chiedo di accompagnarmi al Grande Tempio.»

«E' successo qualcosa Milady?» chiede ansioso Cristal.

«Purtroppo hanno rinvenuto delle bare trafugate nel cimitero, e dei soldati che erano nei dintorni sono stati trovati senza vita. Ma la cosa più strana è che mi hanno riferito che le tombe trafugate erano sconosciute, le lapidi non avevano nome.» replica Isabel

«Crede che una forza oscura che ci voglia attaccare?»

«Non credo Cristal, so che di solito nei cimiteri del Santuario le bare senza nome appartengono a degli allievi che non sono riusciti a superare l'addestramento e che quindi vengono seppelliti senza un riconoscimento.»

«È vero Andromeda ma io non mi sento di scartare alcuna ipotesi.» replica ancora Isabel.

«Va bene Milady vado a chiamare Pegasus e partiamo.»

«Al momento non ce ne bisogno Cristal, lascia che si goda la giornata. Ci raggiungerà in un secondo momento come Sirio.»

«Come vuole Lady Isabel. Andromeda hai notizie di tuo fratello?»

«In verità non ne ho idea.»

«Vedrai che tornerà presto, allora cavalieri preparatevi alla partenza.»

Pegasus è sulla darsena con la sua amica Lamia e insieme guardano il tramonto

«Sono proprio contenta che tu sia tornato indenne dalla battaglia alle dodici case!» esclama la giovane.

«E' stata una battaglia molto dura, ci sono stati dei momenti in cui sembrava che mi fossi più rialzato.»

replica Pegasus «Contro il cavaliere del Leone, se non fosse stato per l'aiuto di Cassios non so se adesso sarei qui a parlare con te. Ma adesso non parliamo più di queste cose tristi e godiamoci questo splendido tramonto.»

Ai 5 Picchi, quella stessa sera, l'anziano maestro avverte un potente cosmo malvagio che va aumentando, concentrandosi l'anziano riesce ad avvertire la sua provenienza, ovvero da un'isola nel Mediterraneo «E' riuscito a liberarsi! Questa è l'alba di una nuova battaglia.»

Intanto a Creta, l'isola dove l'anziano maestro ha avvertito il potente cosmo, 5 oscuri cavalieri riprendono possesso dell'antico palazzo di Cnosso, compreso il famoso labirinto. I misteriosi 5 guerrieri appaiono davanti ad una oscura presenza che rimane nascosta nell'ombra:

«Catreo, guardiano di Minosse »

«Decaulio, guardiano di Minosse»

«Glauco, guardiano di Minosse»

«Androgeo, guardiano di Minosse»

«Filolao, guardiano di Minosse»

«Bene, figli miei. Andiamo a riprenderci ciò che ci è stato tolto.» replica l'uomo, che uscendo dall'ombra l'uomo si presenta come un giovane abbastanza alto e robusto, con dei capelli neri lunghi fin su le spalle, egli è Minosse. l'antico re di Creta, la cui anima fu sigillata da Atena quando questi tentò di rubare i suoi poteri divini per alzarsi a Dio e governare sul mondo. Minosse, insieme ai suoi figli, indossano le Minoiche, le armature dei guardiani di Creta. A Catreo spetta l'armatura del Toro di Rodi, a Decaulio l'armatura del Calidonio, a Glauco l'armatura del Serpente, a Filolao l'armatura della Ninfa, a Androgeo l'armatura del Disco di Festo mentre Minosse indossa l'armatura del Minotauro. I guerrieri lasciano il palazzo di corsa.



the **SARCASTIC FOUR**

4

DON'T BE ALARMED, SIR! I'LL QUIET THEM DOWN! LET ME HANDLE THIS!

MEGLIO
REGNARE
ALL'INFERNO
CHE SERVIRE
IN RETE

VIGNETTE



